

Crescono i ricoveri: contagi maturati in famiglia o alle cene, età compresa tra i 50 e i 70 anni  
Gli interventi per un peggioramento delle condizioni in casa. Al San Paolo più reparti Covid

Rimuovere filigrana ora

# Superlavoro delle ambulanze pronto soccorso in ginocchio

## IL CASO

Luisa Barberis / SAVONA

Come a marzo le sirene delle ambulanze tornano a scandire l'emergenza, salgono gli accessi al Pronto soccorso e negli ospedali savonesi sono in arrivo nuovi letti e reparti Covid. Quarantasette pazienti ricoverati per coronavirus, di cui 15 soltanto negli ultimi tre giorni hanno fatto salire il livello di attenzione dell'Asl, che ieri ha segnalato alla Regione e ad Alisa un "super afflusso" al pronto soccorso, avviando un potenziamento dell'attività.

### I NUOVI ACCESSI

Gran parte dei nuovi casi Covid sono contagi maturati in famiglia o legati alla convivialità, pazienti più giovani (tra i 50 e i 70 anni) rispetto alla pri-

Ieri 49 nuovi positivi in provincia di cui 25 contatti di contagio già confermati

mavera, che arrivano al Pronto soccorso dal loro domicilio in auto o in ambulanza, ma che vanno a sommarsi ai consueti accessi per traumi, malori e problemi di varia natura, generando una mole enorme di lavoro nei punti dedicati all'emergenza. In più l'Asl deve fare i conti con una carenza di personale: otto dipendenti sono stati fermati dal lavoro dopo essere risultati positivi al coronavirus. Contagi maturati all'esterno dell'ospedale, ma che hanno comunque provoca-



Le ambulanze ieri pomeriggio al pronto soccorso del San Paolo

to ripercussioni proprio al Pronto soccorso e in Rianimazione, visto che è stato necessario cambiare i turni per garantire gli adeguati livelli di assistenza. Sotto stress tornano anche il personale e i tecnici di Radiologia, visto che in risalita sono anche le tac e le necessarie valutazioni del quadro respiratorio.

### PRESSIONE OSPEDALIERA

Il dato più importante riguarda la pressione ospedaliera, che continua a salire e raggiunge i 47 ricoverati: ieri al San Paolo di Savona c'erano 28 persone nei reparti a media intensità, altre tre in Terapia Intensiva, 15 al Santa Maria di Misericordia di Albenga. Un paziente è al Santa Corona, in quanto

presenta altre patologie che vanno curate in un Dea di secondo livello. «Stiamo lavorando per aumentare i posti letto - spiega il commissario straordinario dell'Asl Paolo Caviglioglio - Gli ospedali stanno per essere ulteriormente riorganizzati: il piano ricalca quello già attuato in primavera, avremo presto altri reparti Covid, ma in questa fase serve l'impegno di tutti. Il nostro sforzo è massimo, ma un grande aiuto può arrivare dall'esterno e chiediamo attenzione e responsabilità. I nuovi contagi derivano prevalentemente da contatti famigliari, occasioni conviviali: utilizzare la mascherina, mantenere la distanza, lavarsi frequentemente le mani sono basilari per conte-

nere il contagio e aiutarci a combattere la malattia».

### LE MISURE

Gli ospedali si preparano a una nuova rivoluzione, la seconda in pochi giorni. I vertici dell'Asl ieri hanno effettuato un sopralluogo al San Paolo, che porterà all'apertura di nuovi reparti Covid: praticamente esauriti i posti nel reparto di Malattie Infettive e dopo l'apertura della nuova area gialla al settimo piano, a breve arriveranno altri 15 letti (con possibilità di arrivare a venti) al quinto piano del San Paolo. L'assetto torna praticamente quello di marzo, tanto che per recuperare personale da destinate ai reparti Covid al San Paolo rallenta ulteriormente la chirurgia di elezione, ossia tutte le operazioni chirurgiche programmate. Restano garantiti gli interventi legati alla traumatologia, quelli oncologici e le urgenze. Prosegue in modo regolare l'attività diagnostica. Ad Albenga una nuova area covid verrà allestita al secondo piano del Santa Maria di Misericordia.

### I NUMERI

Ieri in Liguria sono stati registrati 323 nuovi positivi, di cui 49 in provincia di Savona. Tra questi 25 nuovi casi sono contatti di contagio che erano già stati confermati, altri 23 derivano dall'attività di screening, uno da una situazione maturata in una struttura socio-sanitaria. Oltretutto ieri la provincia è tornata a piangere due vittime, un uomo di 87 anni di Savona morto al San Paolo e una donna di 86 anni di Savona, deceduta ad Albenga. In salita anche le quarantene: 1497 savonesi in sorveglianza attiva. —